

### DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori MINNOCCI e CORRETTO

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 27 LUGLIO 1974

Modifica alla legge 14 maggio 1965, n. 503, istitutiva dell'ora legale

ONOREVOLI SENATORI. — La crisi energetica che ha duramente colpito i paesi industrializzati — e principalmente quelli europei — ha posto in luce la necessità, per l'Italia, di compiere ogni sforzo al fine di economizzare l'impiego dei combustibili nei consumi non essenziali, senza arrecare danni ai settori produttivi.

Si trattava nel medio periodo di un'opera di ristrutturazione di molti settori, che tenga conto della nuova realtà dell'approvvigionamento di fonti di energia.

Ma anche nel breve periodo qualche provvedimento può essere preso. Uno di questi potrebbe essere l'estensione dell'ora legale nell'arco dell'intero anno.

È proprio partendo da questa considerazione che il Consiglio d'Europa, nella seduta del 10 maggio 1974, ha approvato una Risoluzione con la quale si raccomanda tra l'altro al Comitato dei ministri di invitare gli Stati membri del Consiglio d'Europa ad « esaminare la possibilità di estendere l'ora legale a tutto l'anno ».

In Italia l'ora legale è già in atto per il periodo estivo e tale provvedimento consente un risparmio di energia di circa 30 miliardi l'anno. Pertanto, se il periodo considerato (5 mesi) venisse esteso a tutto l'anno, il ri-

sparmio energetico potrebbe essere quanto meno raddoppiato, con notevoli vantaggi per l'economia del Paese.

Vanno ricordati, inoltre, i settori che maggiormente beneficiano già dell'attuazione dell'ora legale, vale a dire il commercio ed il turismo, ai quali l'estensione del provvedimento consentirebbe un risparmio di energia superiore a quello che si verifica attualmente per il solo periodo estivo.

Per il turismo, in particolare, l'estensione dell'ora legale consentirebbe inoltre potenzialmente un maggior sfruttamento della luce solare per la visita di zone archeologiche, monumenti e centri storici.

Altro elemento da tenere in considerazione è inoltre il grave problema che le Ferrovie dello Stato si trovano attualmente a dover affrontare per eliminare lo squilibrio esistente con gli orari ferroviari che cambiano ogni tre mesi, problema che verrebbe pressoché risolto estendendo l'ora legale a tutto l'anno. Facilitata verrebbe anche l'armonizzazione degli orari delle linee aeree.

Il provvedimento che si auspica può senz'altro essere considerato anche uno strumento utile per migliorare le condizioni di vita dei lavoratori, poichè eliminerebbe tutti gli svantaggi psico-fisici dovuti alla mancan-

za di stabilizzazione degli orari di entrata e di uscita nelle fabbriche conseguenti alla introduzione dell'ora legale.

Infatti, da quando è stata introdotta nel nostro Paese l'ora estiva, si è constatato che la perdita di un'ora di riposo al mattino non viene compensata dal recupero serale, stante le difficoltà di modificare entro breve tempo le proprie abitudini.

Stanchezza, malumore e minore facoltà di concentrazione da parte del lavoratore — derivati dallo sconvolgimento degli orari abituali dovuto all'attuazione dell'ora legale

per il solo periodo estivo — sono le cause principali di molti incidenti sul lavoro, che avvengono nelle prime ore del mattino. La estensione dell'ora legale a tutto l'anno consentirebbe una stabilizzazione delle abitudini di vita, migliorando il riposo dei lavoratori.

Pertanto, se i vantaggi che erano stati alla base del provvedimento preso a suo tempo si sono realizzati positivamente, ne consegue l'opportunità di estendere a tutto l'anno il periodo previsto dalla legge n. 503, del 14 maggio 1965, istitutiva dell'ora legale.

## DISEGNO DI LEGGE

### *Articolo unico.*

Il periodo di vigenza dell'ora legale, previsto dalla legge n. 503 del 14 maggio 1965, è esteso a tutto l'anno.